

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02820241202
Numero Rea	BO 470041
P.I.	02820241202
Capitale Sociale Euro	481.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A197452

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.569.406	1.897.533
II - Immobilizzazioni materiali	17.104	19.802
Totale immobilizzazioni (B)	1.586.510	1.917.335
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.787	420.098
imposte anticipate	22.647	26.276
Totale crediti	357.434	446.374
IV - Disponibilità liquide	564.696	840.346
Totale attivo circolante (C)	922.130	1.286.720
D) Ratei e risconti	8.836	17.951
Totale attivo	2.517.476	3.222.006
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	481.500	481.500
IV - Riserva legale	107.152	74.667
V - Riserve statutarie	13.813	-
VI - Altre riserve	(2)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(58.736)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	680	108.282
Totale patrimonio netto	603.143	605.712
B) Fondi per rischi e oneri	181.858	134.016
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.400	424.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	743.614	1.353.012
Totale debiti	1.150.014	1.777.178
E) Ratei e risconti	582.461	705.100
Totale passivo	2.517.476	3.222.006

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.551.178	1.519.748
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	117.551	117.551
altri	21.073	15.169
Totale altri ricavi e proventi	138.624	132.720
Totale valore della produzione	1.689.802	1.652.468
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.139	4.162
7) per servizi	1.164.626	1.038.893
8) per godimento di beni di terzi	2.127	1.819
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338.175	338.814
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	334.677	334.051
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.498	4.763
Totale ammortamenti e svalutazioni	338.175	338.814
13) altri accantonamenti	57.260	57.260
14) oneri diversi di gestione	15.335	6.330
Totale costi della produzione	1.584.662	1.447.278
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	105.140	205.190
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	189
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	189
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	21
Totale proventi diversi dai precedenti	4	21
Totale altri proventi finanziari	4	210
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	96.151	87.711
Totale interessi e altri oneri finanziari	96.151	87.711
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(96.147)	(87.501)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.993	117.689
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.683	8.622
imposte relative a esercizi precedenti	3.625	-
imposte differite e anticipate	5	785
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.313	9.407
21) Utile (perdita) dell'esercizio	680	108.282

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 680.

Il Consorzio Karabak Sette è stato costituito il 12 Febbraio 2008 dalle Cooperative Sociali di Bologna, Cadiati e Società Dolce, congiuntamente a Camst, cooperativa leader nella ristorazione, Cipea, Consorzio artigiano in forma cooperativa e Manutencoop società cooperativa, per la realizzazione e la gestione in concessione con il Comune di Ozzano dell'Emilia di un nido d'infanzia. Questa iniziativa si inserisce nel più largo impegno del movimento cooperativo di proporre e promuovere, nella Provincia di Bologna, proprie risposte agli Enti locali che necessitano di riqualificare e ampliare la propria offerta pubblica di servizi rivolti alla prima infanzia. Il Consorzio è stato costituito quale "società veicolo" e ha oggetto e attività esclusivamente dedicata a questo scopo.

La durata complessiva del rapporto di concessione è di venti anni.

Nell'Agosto 2010 è terminata la costruzione. L'apertura del nido (4 sezioni) è avvenuta a Settembre 2010 contestualmente all'attivazione delle prime 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale. In data 30 Ottobre 2010 è stata consegnata anche la palazzina al Comune e quindi da quella data, in ritardo di 60 giorni rispetto al preventivato, è partito anche il relativo canone di locazione. In data 13 Gennaio 2011 è stato inaugurato il Centro Famiglie.

La seconda e terza sezione di scuola dell'infanzia sono state attivate in anticipo rispetto a quanto previsto nel contratto originario, che ne prevedeva l'apertura a far data dall'anno scolastico 2015/2016, a fronte di nuove esigenze dell'ente e sulla base di quanto contenuto in due contratti di modifica siglati rispettivamente il 19 Settembre 2011 (Rep. 617/2011) e il 4 Aprile 2014 (Rep. 753/2014). Nello specifico la terza sezione è stata attivata nell'anno scolastico 2011/2012 e la quarta sezione ha avuto avvio nell'anno scolastico 2013/2014. In accordo con l'amministrazione comunale il servizio ausiliario, inizialmente previsto per tutte le sezioni di scuola dell'infanzia per un totale di 4 unità di personale, è stato limitato a 2 unità di personale. L'economia prodotta è stata in parte scontata al concessionario e in parte utilizzata per l'avvio di un servizio, da Aprile 2012, di promozione di interventi di prevenzione del disagio psicologico e sociale di minori. Un'ulteriore economia annuale, pari ad euro 2.571 nel 2016 e ad euro 34.885 dal 2017 in avanti, è stata scontata all'amministrazione comunale per gli anni 2016, 2017 e 2018. Da Gennaio 2019 tali economie sono state utilizzate per potenziare le attività del Centro Famiglie.

Il 18 Maggio 2015, l'Unione dei Comuni Savena-Idice (Prot. 2016/0006020) ha rilasciato una nuova autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia La Culla, con aumento della capienza massima da 69 a 83 posti nido per bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Il Comune di Ozzano dell'Emilia garantisce ogni anno al Consorzio la copertura completa di 69 posti nido.

Nel 2022 il tasso di occupazione del nido nei mesi di apertura dei servizi è stato pari all'83%.

In riferimento al contratto di concessione art. 2 (Durata della Concessione) e art. 6.7.1 (Locali- Impianti-Arredi) e al piano economico finanziario punto 7.3. (Accantonamento al fondo di ripristino immobile) e Tabella Conto Economico, sono stati quantificati gli interventi di manutenzione straordinaria, necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2022 per un importo totale di euro 9.418. In relazione a tali interventi è stato utilizzato il fondo ripristino beni in concessione per pari importo. Tale scelta fu presa a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che, oltre a confermare la necessità delle spese di manutenzione straordinaria eseguite per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione, confermavano la capienza del fondo ripristino residuo per le esigenze future.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 4.941.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce a un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.704.003	214.029	5.918.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.806.470	194.227	4.000.697
Valore di bilancio	1.897.533	19.802	1.917.335
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.550	1.600	8.150
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	800	800
Ammortamento dell'esercizio	334.677	3.498	338.175
Totale variazioni	(328.127)	(2.698)	(330.825)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.710.553	214.829	5.925.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.141.147	197.725	4.338.872
Valore di bilancio	1.569.406	17.104	1.586.510

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 4.941.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	16.947	1.150.014	1.150.014

Si sottolinea inoltre che il Consorzio, in considerazione dell'ormai consolidata eccedenza di disponibilità liquide, ha proceduto in data 24 Gennaio 2022 a un rimborso parziale del mutuo in essere con Banca di Bologna, di originari euro 3.100.000 e scadente in data 24 Gennaio 2028. L'importo estinto anticipatamente ammonta ad euro 526.555 a cui si aggiunge la quota di interessi sospesi nel 2020 durante la moratoria concessa causa pandemia.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono all'adeguamento alla nuova aliquota Ires dell'accantonamento ad imposte anticipate, adeguamento non effettuato negli esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'Ires, non essendovi variazioni temporanee Irap.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 5 Maggio 2022, non ricorrendo più l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022-2023-2024 al Dott. Gianfranco Tosarelli, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	7.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti del consistente aumento dei costi delle materie prime, in particolare dell'energia e del gas. In tal senso la Società si è adoperata per mitigarli, nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.551.178	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	7.139	-	-	
B.7- Costi per servizi	1.164.626	1.032.923	88,7	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della Cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono da definirsi come non pertinenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si informa che non sono stati ammessi nuovi soci. Si precisa tuttavia che in data 5 Maggio 2022, (con efficacia dalla data dell'11 Maggio 2022), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, facendo seguito all'istanza ricevuta in data 22 Aprile 2022, ha deliberato l'ammissione di MSC Società di partecipazione tra lavoratori S.p.A. (già Manutencoop società cooperativa) quale socio sovventore del consorzio. Il conferimento pari ad euro 30.000 versato da Manutencoop in qualità di socio cooperatore è stato pertanto convertito in conferimento di socio sovventore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

RISTORNO

Nella voce B7 del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2022, pari a complessivi euro 110.000.

La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta in aderenza al regolamento approvato ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dell'attività svolta con i soci e ad essi attribuito ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 Dicembre 2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

A) Avanzo di gestione: rigo 23 - del Conto Economico	680
Variazioni in aumento:	
Ristorno imputato a Conto Economico	110.000
TOTALE avanzo di gestione al lordo del ristorno	110.680
B) Avanzo di gestione generato dai Soci: A) x Percentuale di prevalenza	
A) Avanzo di gestione	110.680
"% di prevalenza calcolata prima di imputare il ristorno a C.E.	
Conferimenti da Soci 922.923 da non Soci 0 = Totale 922.923	100%
B) Avanzo di gestione generato dai Soci	110.680
Avanzo attribuibile a titolo di ristorno ai Soci	110.680
Proposta di ristorno già contabilizzato a C.E.	110.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto alcun contributo nel corso dell'esercizio 2022.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
14/12/2021	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C (2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	7615442	418,00
					TOTALE	418,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 204 alla riserva legale;

3% pari ad euro 20 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 456 a riserva indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 29/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: Via Cristina da Pizzano, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02820241202

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 470041

Capitale Sociale sottoscritto e interamente versato €: 481.500,00

Partita IVA: 02820241202

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A197452 sezione cooperative a

mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di maggio alle ore 14,30 (quattordici e trenta), in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede legale, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Sette Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Ristorno 2022, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio di esercizio al 31.12.2022;
3. Relazione del Revisore Legale al Bilancio al 31.12.2022;
4. Approvazione Bilancio sociale 2022;
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso.

Alle ore 14,30, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Luca Scainelli, Consigliere e Massimo Francia Vice Presidente, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

È presente, collegato in video conferenza, il Revisore Legale, dott. Gianfranco Tosarelli.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. è presente, collegata in video conferenza, la Vice Presidente e legale rappresentante Carla Ferrero.

Per Camst è presente Amanda Carmi con delega sottoscritta, per Cadiai Società Cooperativa è presente Fiorella La Vecchia con delega sottoscritta e per Onyva è presente Emilio Galavotti

con delega sottoscritta, per Iris è presente Camilla Monteventi quale Presidente e Legale rappresentante, per MSC Società di partecipazione tra lavoratori, quale socio sovventore, è presente Riccardo Bombardini con procura, tutti collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

È assente giustificata Cooperativa Eta Beta.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, essendo presenti i soci che rappresentano più dell'80% del capitale sociale e che può deliberare in seconda convocazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretaria a Chiara Matulli.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

La Presidente introducendo il **primo punto all'ordine del giorno**, dà lettura del Ristorno che si intende riconoscere ai soci.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul ristorno ai soci appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il ristorno per il 2022 ai soci.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità dei soci cooperatori presenti.

Quale **secondo punto all'ordine del giorno**, si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2022 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad € 204 alla riserva legale;
- 3% pari ad € 20 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad € 456 a riserva indivisibile.

Il Presidente, introducendo il **terzo punto all'ordine del giorno**, cede la parola al Revisore Legale, dott. Gianfranco Tosarelli, affinché dia lettura della Relazione.

La Presidente, al termine, chiede ai convenuti, se vi sono ulteriori domande o richieste di chiarimento sul Progetto di Bilancio appena illustrato.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2022 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

La Presidente, introducendo il **quarto punto all'ordine del giorno**, dà lettura del Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio Sociale appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità. Non essendovi interventi, la Presidente, passa al **quinto punto all'ordine del giorno** e rammenta che l'attuale organo amministrativo è venuto meno per decorrenza degli originari termini di nomina, con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2022 appena avvenuta e occorre pertanto che l'Assemblea assuma i necessari provvedimenti.

La Presidente, proseguendo e richiamando l'art. 18 dello Statuto, sottopone al voto dell'Assemblea la proposta di nomina di un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, che rimangono in carico per il triennio 2023/2025 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2025 nelle persone di:

- CATERINA SEGATA nata a Trieste il giorno 13 maggio 1968, residente a Castel San Pietro Terme (Bologna), Via Riniera n.2043, C.F.: SGT CRN 68E53 L424A;

- MASSIMO FRANZIA, nato a Bologna in data 17 agosto 1966 e residente in Bologna in Via Galeazza 32, CF: FRNMSM66M17A944V;
- LUCA SCAINELLI, nato a Cento (FE) in data 22 aprile 1961 e ivi residente, in via G. Donati n. 7, C.F.: CNLCU61D22C469I.

Le cariche sopra attribuite vengono meno con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio di esercizio relativo all'anno 2025.

La Presidente propone per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, un compenso pari a € 2.500,00, specificando che il compenso deve ritenersi al lordo delle ritenute previste dalla normativa vigente, che saranno effettuate al momento della corresponsione.

All'unanimità l'Assemblea delibera sulla composizione di tre membri del futuro Consiglio di Amministrazione, sulla durata in carica dello stesso per i prossimi tre esercizi e sulla remunerazione proposta per il Presidente.

Caterina Segata e Luca Scainelli e Massimo Francia presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita e dichiarano che a loro carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza.

Alle ore 15,00 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 4 maggio 2023

La Presidente

Caterina Segata

la Segretaria

Chiara Matulli

KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci di
Karabak Sette Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Karabak Sette Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio con rilievi.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA

Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

La Società non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C., in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis C.C.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile, per quanto attiene la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale e nel perseguire lo scopo mutualistico; si attesta inoltre che gli stessi

criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi B.6 e B.7, condizione che sarà ragionevolmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività della Società che la pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Bologna, 13 aprile 2023

Dott. Gianfranco Tosarelli
(Revisore Legale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Tosarelli', is positioned below the typed name and title.